

## Guerra afghana top secret Inchiesta del Pentagono sullo scoop di Wikileaks

**Obama preoccupato per la pubblicazione dei documenti sulle operazioni militari Usa in Afghanistan. Una conferma per il cambio di strategia. Inchiesta penale del Pentagono. La reazione di Kabul. Nel cassetto altri 15mila dossier.**

**ROBERTO MONTEFORTE**

rmonteforte@unita.it

L'operazione «Wikileaks», con la pubblicazione di 92 mila dossier riservati sulle operazioni militari statunitensi in Afghanistan dal 2004 al 2009 allarma il premier statunitense Barack Obama. «Mi preoccupa la diffusione di informazioni così riservate sulle nostre operazioni militari». Anche se «questi documenti non rivelano nulla di nuovo, nulla di cui l'opinione pubblica non fosse già stata informata». Il quadro che forniscono è comunque inquietante. Non a caso Obama aggiunge: «Confermano che ho fatto bene a cambiare la strategia in Afghanistan».

L'effetto «bomba» c'è stato. Un obiettivo lo ha raggiunto l'autore dell'operazione, il giornalista australiano Julian Assange. Sono emerse molte verità scomode e poco conosciute: dal «doppio gioco» dei servizi segreti dell'alleato Pakistan in collaborazione con i talebani, alle tante vittime civili del fuoco «amico», alla forza militare degli stessi talebani.

### LA REAZIONE

Negli Usa la reazione non si è fatta attendere. Il Pentagono ha ordinato un'inchiesta penale sulla fuga di notizie. Ha già individuato una possibile «talpa»: Bradley Manning, un giovane specialista di intelligence dell'Esercito accusato di aver già fornito altri documenti a Wikileaks.

In un primo tempo il Pentagono aveva tentato di sminuire l'effetto delle divulgazioni. «Nessun rischio dalla fuga di notizie. Nessuno dei documenti era classificato come "segreto"» assicurava il portavoce David Lapan. «La pubblicità data a quei documenti non avrebbe rappresentato una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti o per i soldati sul campo». Nè per quella pubblicazione - lo ha confermato il capo di stato maggiore, Mike Mullen - vi saranno cambiamenti nella strategia Usa nella lotta al terrorismo, né nelle relazioni con Islamabad. Quelle «informazioni», comprese quelle sulle attività del Pakistan, erano già state prese in considerazione nella revisione

della strategia di guerra dello scorso anno. Materiale vecchio, quindi, quello pubblicato. Tanto più che - ha aggiunto Mullen - vi sarebbero stati «passi molto positivi» da parte del Pakistan negli ultimi tempi. Ma ha ammesso che Washington resta preoccupata per l'attività dell'intelligence di Islamabad. Poi è giunta la «virata» del Pentagono. «La priorità è capire se c'è qualcosa che potrebbe mettere in pericolo le nostre forze. Capire chi ha fatto questo e assicurarci che non ci siano altre persone in possesso dei documenti».

Sulla fuga di notizie ha preso posizione anche Kabul. Il Consiglio per la sicurezza nazionale afgano, in un comunicato, ha osservato come i documenti fatti circolare da Wikileaks mostrerebbero la necessità di adottare «politiche chiare» per combattere le fonti del terrorismo dovunque esse si trovino. «Sfortunatamente si deve menzionare che i nostri partner non hanno dato la sufficiente attenzione, come da noi richiesto, all'appoggio offerto dall'estero al terrorismo internazionale, alle sue basi e campi di addestramento, una minaccia alla sicurezza della regione e del mondo». Il richiamo è al Pakistan.

Nel cassetto di Julian Assange vi sono altri 15mila «documenti» che attendono di essere pubblicati. ♦

### IRAQ

## Usa, perse le tracce di miliardi di dollari per la ricostruzione

Un organismo federale di controllo degli Stati Uniti ieri ha criticato l'apparato militare americano in quanto non sembra essere in grado di disporre di una adeguata documentazione sull'utilizzo di miliardi di dollari ricevuti per contribuire alla ricostruzione in Iraq.

A riferirlo è stato il sito online della Bbc, secondo cui l'ispettore generale per la ricostruzione in Iraq ha affermato che il Dipartimento della difesa non è in grado di fornire documenti contabili relativi all'uso del 96 per cento di tali fondi, ovvero di 8,7 miliardi di dollari su poco più di nove. Molti di tali fondi derivano dai proventi della vendita di petrolio e gas iracheni e dalla vendita di beni dell'epoca di Saddam Hussein. Tra il 2004 e il 2007 sono stati amministrati dal Dipartimento della difesa e poi destinati alla ricostruzione in Iraq.



Foto Ansa

## Funerali simbolici, Merkel sabato a Duisburg

La cancelliera tedesca Angela Merkel interromperà le sue vacanze estive per partecipare alla cerimonia funebre simbolica con cui sabato Duisburg renderà omaggio alle vittime della Love Parade. Al festival della musica techno hanno perso la vita 20 persone tra cui la 21enne italiana Giulia Minola. Secondo indiscrezioni sarà presente anche il presidente Christian Wulff.

### USA/1

## Per Chelsea Clinton nozze da 3 milioni di dollari

Il matrimonio dell'anno non ha nulla da invidiare a quelli delle star di Hollywood. Chelsea Clinton va a nozze con Marc Mezvinsky sabato prossimo a Rhinebeck. Costo: sui tre milioni di dollari, un milione in più di quanto speso da Tom Cruise e Katie Holmes.

### USA/2

## Spedizione per creare mappa del Titanic

Creare una mappa tridimensionale del Titanic che faccia emergere virtualmente dalle acque l'immagine della immensa nave da crociera affondata nell'Atlantico.

## In pillole

### CINA, DIMINUISCONO I GIORNI DI ARIA PULITA

La qualità dell'aria nelle principali città della Cina è peggiorata quest'anno per la prima volta dal 2005, secondo un rapporto del ministero della Protezione ambientale di Pechino citato ieri dal quotidiano China Daily. Il rapporto sostiene che i «giorni di aria pulita» nei 113 più grandi centri urbani del Paese sono diminuiti dello 0,3% rispetto all'anno scorso. Tre fattori, secondo il ministero, sono alla base del peggioramento: le tempeste di sabbia che dai deserti del Gobi e del Taklamakan investono gran parte della Cina settentrionale; l'aumento «delle costruzioni e dei progetti industriali» e il numero sempre crescente di auto.